

D.d.s. 29 maggio 2015 - n. 4442**Approvazione del bando «Passaporto per l'Export» nell'ambito dell'accordo di programma con le camere di commercio lombarde, Asse 1 - Competitività****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERNAZIONALIZZAZIONE MARKETING E ATTRATTIVITÀ**

Vista la l.r. n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare la proprie prospettive di mercato;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che prevede il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;

Visto l'Accordo di Programma (AdP) per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale, approvato con d.g.r. 30 dicembre 2009 n. VIII/10935, che prevede il sostegno alla competitività delle imprese anche attraverso il supporto all'internazionalizzazione della loro attività economica (Asse 1 «Competitività delle imprese»);

Richiamata la d.g.r. n. X/3537 del 8 maggio 2015, con la quale sono stati approvati i criteri di attuazione dell'azione «Passaporto per l'Export», nell'ambito dell'Accordo di Programma col Sistema Camerale lombardo, Asse 1 Competitività;

Vista la scheda «Criteri di attuazione», allegato 1 parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, che definisce gli elementi di indirizzo in base ai quali sviluppare nel dettaglio l'avviso di selezione delle imprese beneficiarie dell'azione, da approvare con decreto del dirigente competente;

Ritenuto pertanto di dare attuazione al predetto atto con l'approvazione del bando «Passaporto per l'Export» nel testo elaborato di concerto con Unioncamere Lombardia, così come riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto la d.g.r. sopra richiamata prevede:

- una dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dell'azione pari a € 787.000, di cui € 370.000 a carico di Regione Lombardia ed € 417.000 a carico del Sistema Camerale lombardo;
- la copertura della quota di € 370.000 a carico di Regione Lombardia a valere, a seguito di variazione compensativa, sul capitolo 14.01.104.8348 del bilancio 2015, che presenta la necessaria capienza e disponibilità;
- che la realizzazione dell'azione sia affidata a Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto capofila di progetto, nell'ambito dell'AdP;
- che Regione Lombardia, al fine di consentire la realizzazione delle attività, provvederà a trasferire ad Unioncamere Lombardia la quota a proprio carico di € 370.000 in un'unica soluzione ad avvenuta approvazione della graduatoria delle imprese ammesse;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», ed in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che:

- le imprese uniche beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;
- gli aiuti non saranno concessi alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013», con cui è stato assegnato a Milena Bianchi l'incarico di Dirigente della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività, e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di approvare il bando «Passaporto per l'Export» nel testo elaborato di concerto con Unioncamere Lombardia, così come riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che il presente bando ed il relativo finanziamento siano attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», ed in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dell'azione oggetto dell'avviso è pari a € 787.000 IVA inclusa, di cui € 370.000 a carico di Regione Lombardia ed € 417.000 a carico del Sistema Camerale lombardo;

4. di dare atto che la quota di € 370.000 a carico di Regione Lombardia trova copertura, a seguito di variazione compensativa, a valere sul capitolo 14.01.104.8348 del bilancio 2015, che presenta la necessaria capienza e disponibilità;

5. di provvedere a trasferire, al fine di consentire la realizzazione delle attività, ad Unioncamere Lombardia la quota a proprio carico per € 370.000 in un'unica soluzione ad avvenuta approvazione della graduatoria delle imprese ammesse;

6. di provvedere, contestualmente all'adozione del presente atto, alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché alla pubblicazione del presente provvedimento e dell'avviso di cui all'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura internazionalizzazione
marketing e attrattività
Milena Bianchi

_____ • _____

**PROGRAMMA
PASSAPORTO PER L'EXPORT****Indice**

- 1. OBIETTIVI**
- 2. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 3. AMBITI DI INTERVENTO**
- 4. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 5. REGIME DI AIUTO**
- 6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
 - 7.1 Istruttoria di ammissibilità formale*
 - 7.2 Valutazione di merito*
- 8. AMMISSIONE AL PROGRAMMA E ASSEGNAZIONE DEL TEM**
- 9. RINUNCIA**
- 10. FASE 1: TEM IN AZIENDA**
 - 10.1 Export check up*
 - 10.2 Predisposizione e validazione del progetto aziendale*
 - 10.3 Realizzazione dell'intervento*
 - 10.4 Relazione finale*
 - 10.5 Formazione*
- 11. FASE 2: DOTE PER L'EXPORT**
 - 11.1 Presentazione della Dote e validazione del Comitato guida*
 - 11.2 Realizzazione del progetto e spese ammissibili*
 - 11.3 Rendicontazione e liquidazione della Dote*
- 12. DECADENZA E SANZIONI**
- 13. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO**
- 14. ISPEZIONI E CONTROLLI**
- 15. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA**
- 16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 17. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**

1. OBIETTIVI

Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e le Camere di Commercio di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 1 - Internazionalizzazione), intendono favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde poco o per nulla internazionalizzate ma con un buon potenziale competitivo, al fine di ampliare il numero delle imprese esportatrici.

In particolare, il presente programma prevede **un percorso di accompagnamento per 143 micro, piccole e medie imprese (MPMI) delle province di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese**, verso i mercati esteri tramite il supporto di un Temporary Export Manager (TEM), di un percorso di formazione e di un contributo a fondo perduto (Dote).

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a **€ 787.000**.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti.

3. AMBITI DI INTERVENTO

Il presente programma offre alle imprese beneficiarie un percorso di accompagnamento all'export composto da due fasi principali:

- **FASE 1: TEM IN AZIENDA**

La Camera di commercio competente assegnerà a ciascuna impresa beneficiaria un esperto di internazionalizzazione, che definirà un progetto aziendale e lo realizzerà tramite un'attività di "coaching" presso l'azienda della durata di 6 giornate

nell'arco di 3 mesi. Contestualmente all'assistenza del TEM, l'azienda parteciperà ad un corso di formazione presso la propria Camera di Commercio composto da 4 mezze giornate sulle principali tematiche legate all'export.

• FASE 2: DOTE PER L'EXPORT

A conclusione della Fase 1, l'impresa avrà la possibilità di richiedere un contributo a fondo perduto "Dote" per realizzare ulteriori attività di internazionalizzazione elencate all'art. 11.

La Dote sarà pari all'80% delle spese sostenute fino ad un massimo di € 2.000,00.

Tutti i servizi proposti dal programma (TEM, Formazione, checkup e Dote) costituiscono un beneficio equivalente ad una somma di € 5.500 per ciascuna impresa.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al presente programma le imprese lombarde che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del programma, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- qualificarsi come **Micro, Piccola e Media Impresa (MPMI)** ai sensi della normativa comunitaria¹;
- avere una quota di **fatturato export inferiore al 10%**²;
- avere sede legale e/o operativa presso le province di **Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese**, presso le quali verrà svolta l'attività del TEM;
- essere attive nei **settori manifatturiero, edilizia e servizi alle imprese** (ATECO 2007 Attività primaria C, F, J62, J63, M70, M71, M72, M73, M74, N78, H52.10, H52.24; sono ammesse anche le imprese con ATECO Attività primaria A purché abbiano come ATECO Attività secondaria uno dei codici ammessi);
- essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente e risultare attive;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale³;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni⁴;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

5. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sulla base del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"⁵, in base al quale una **impresa unica**⁶, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso ed è quantificabile in un valore di € 5.500, pari alla quota di servizi offerti finanziata con risorse pubbliche.

Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione attestante che i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso (incluso il contributo assegnato relativo alla presente domanda) non superano il massimale previsto dal regolamento "de minimis".

1 Si veda definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUCE L 187 del 26 giugno 2014.

2 Prendendo in considerazione gli ultimi due bilanci approvati o dichiarazione dei redditi, la media del fatturato derivante da vendite all'estero degli ultimi due anni non deve superare il 10% della media del fatturato totale degli ultimi due anni.

3 Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni naturali dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena la non ammissibilità della domanda di partecipazione al programma.

4 Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, in sede di erogazione della Dote emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del d.l. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

5 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, consultabile sul sito <http://eurlex.europa.eu>.

6 Ai fini del regolamento (UE) n. 1407, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 04 giugno 2015

Sono escluse dai benefici finanziari del presente bando le imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del reg. (UE) n. 1407/2013 e le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 12.00 del 16 giugno 2015 fino alle ore 12.00 dell'11 settembre 2015**.

Le imprese dovranno presentare la domanda esclusivamente in forma telematica accedendo al portale www.bandimpreselombarde.it, gestito da Unioncamere Lombardia, e compilando l'apposito "**Modulo di domanda**".

Il Modulo di Domanda includerà anche un "**Questionario di valutazione**", con domande a risposta multipla, da compilare obbligatoriamente in ogni sua parte. Il questionario richiederà all'impresa alcune informazioni riguardanti il proprio grado di internazionalizzazione.

La procedura di presentazione prevede la firma digitale del modulo di domanda generato dal sistema e si concluderà con l'invio online del documento. All'indirizzo www.bandimpreselombarde.it è a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda.

A seguito dell'invio online della domanda di partecipazione al programma, il sistema informatico assegnerà un numero progressivo di registrazione che rappresenterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale e varrà ai fini della determinazione dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

Ogni impresa potrà inoltrare **una sola domanda** di partecipazione.

7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande presentate prevede due fasi: una prima fase di istruttoria di ammissibilità formale e una seconda fase di valutazione di merito.

7.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata da Unioncamere Lombardia con il supporto della Camera di commercio competente e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando elencati all'art. 4.

7.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito delle domande pervenute ritenute formalmente ammissibili verrà condotta da un **Comitato Guida** paritetico tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, costituito con apposito provvedimento regionale.

La valutazione sarà effettuata sulla base delle risposte al Questionario di Valutazione a risposta multipla, di cui all'art. 6, finalizzato a valutare l'impresa sotto i seguenti profili:

- a) esperienza in campo internazionale;
- b) organizzazione aziendale;
- c) capacità produttiva.

Al questionario sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, sulla base dei criteri riportati nella tabella sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Esperienze in campo internazionale	45 punti
Organizzazione aziendale	40 punti
Capacità produttiva	15 punti

A conclusione della fase di valutazione di merito, le imprese saranno inserite in una **graduatoria generale** ordinata in base al punteggio ottenuto dalla compilazione del Questionario di Valutazione. Le imprese saranno ammesse in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per garantire una copertura territoriale per tutte le Camere aderenti, tenuto conto dello stanziamento di ciascuna Camera, **sarà**

ammesso in ogni caso un numero minimo di imprese per ciascuna provincia, in ordine decrescente di punteggio, come indicato nella tabella seguente.

PROVINCIA	DOMANDE AMMISSIBILI
Cremona	Le prime 10 col punteggio più alto
Lecco	Le prime 5 col punteggio più alto
Lodi	Le prime 5 col punteggio più alto
Mantova	Le prime 20 col punteggio più alto
Pavia	Le prime 12 col punteggio più alto
Sondrio	Le prime 13 col punteggio più alto
Varese	Le prime 10 col punteggio più alto

Le ulteriori imprese saranno ammesse sulla base del punteggio ottenuto senza distinzione territoriale, fatta salva l'appartenenza ad una delle sette province coinvolte nel progetto.

A parità di punteggio, sarà attribuita priorità in graduatoria sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora di completamento della procedura informatica di presentazione della domanda).

8. AMMISSIONE AL PROGRAMMA E ASSEGNAZIONE DEL TEM

Al termine della fase di valutazione di merito, entro **45 giorni** dal termine per la presentazione delle domande, con provvedimento del Responsabile del Procedimento regionale sarà approvata la graduatoria finale delle imprese ammesse al programma. Il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e i suoi esiti comunicati ai soggetti interessati in via telematica all'indirizzo PEC indicato dall'impresa.

Ad ogni impresa partecipante sarà assegnato un TEM da parte della Camera di Commercio competente, che provvederà a sostenerne direttamente i costi. Il procedimento di selezione del TEM e l'abbinamento dello stesso a ciascuna impresa sono decisi dalla Camera di commercio sulla base delle caratteristiche aziendali e del profilo professionale del consulente.

L'impresa non deve avere avuto precedenti collaborazioni di qualsiasi tipo con il TEM per almeno 1 anno dalla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Gli esperti di internazionalizzazione selezionati come TEM saranno in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionali minimi:

1. esperienza di almeno 5 anni su temi di internazionalizzazione orientati a fornire alle MPMI un approccio commerciale verso i mercati esteri;
2. conoscenza di almeno due lingue straniere (di cui una deve essere l'inglese)⁷;
3. specializzazione in ambito marketing/commerciale⁸.

9. RINUNCIA

Le imprese ammesse al programma, qualora intendano rinunciare al beneficio concesso, dovranno darne comunicazione attraverso il sistema informatico già utilizzato per la presentazione delle domande (www.bandimpreselombardie.it) entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data della comunicazione di ammissione.

Il Responsabile del Procedimento regionale procederà a prendere atto delle rinunce e a scorrere la graduatoria ammettendo al programma le imprese escluse, in ordine decrescente di punteggio, nel rispetto del numero minimo di imprese ammesse per provincia di cui all'art. 7.

10. FASE 1: TEM IN AZIENDA

La fase 1 del Programma è composta dai seguenti passaggi:

10.1 Export check up

Entro 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione al programma, le imprese devono compilare online l'"export check

⁷ Utilizzando lo standard definito dall'Unione Europea (Common European Framework of Reference - CEFR), il TEM deve possedere in tutti gli ambiti (comprensione, parlato, scritto) un livello di conoscenza della lingua inglese almeno pari al **C1 Effective Proficiency** (livello di efficienza operativa con piena autonomia) e un livello di conoscenza della seconda lingua straniera almeno pari al **B1 Threshold** (livello autonomo). Tale livello deve essere comprovato quantomeno dal CV presentato dal consulente alla Camera di commercio competente.

⁸ Il TEM deve essere in possesso di una laurea almeno triennale nella Classe 17 delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale oppure deve avere un'esperienza almeno triennale in ambito manageriale.

Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 04 giugno 2015

up", che permetterà l'individuazione di punti di forza e di debolezza dell'azienda in tema di internazionalizzazione, accedendo ad un portale dedicato tramite una password rilasciata contestualmente alla citata comunicazione.

L'export check up sarà composto da sei sezioni con domande a risposta multipla: domande preliminari, analisi delle risorse umane, analisi del prodotto, analisi della clientela, analisi del mercato e analisi degli strumenti di promozione.

Al termine della compilazione da parte dell'impresa verrà predisposto uno specifico report che verrà caricato direttamente su www.bandimpreselombarde.it e supporterà il TEM nella fase di analisi in azienda.

10.2 Predisposizione e validazione del progetto aziendale

Il TEM dedicherà la prima giornata con l'azienda alla definizione di un progetto che preveda:

- Analisi interna aziendale
- Definizione dei mercati/settori target per l'impresa
- Strategie commerciali da intraprendere
- Piano delle attività

Il progetto dovrà essere inserito su www.bandimpreselombarde.it compilando i campi predisposti **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione di ammissione al programma.

Il Comitato Guida validerà il progetto, con modalità online, riservandosi la facoltà di richiedere integrazioni o effettuare modifiche al progetto presentato.

10.3 Realizzazione dell'intervento

Il TEM svolgerà un'attività di "coaching" presso la sede dell'azienda pari a 6 giornate nell'arco di 3 mesi, compresa la prima giornata dedicata alla definizione del progetto. Il TEM dovrà realizzare il progetto che ha contribuito a definire e che è stato approvato dal Comitato Guida.

10.4 Relazione finale

Entro 30 giorni dall'ultima giornata di collaborazione con il TEM, l'impresa presenterà online una relazione conclusiva sottoscritta dal TEM e firmata digitalmente dal legale rappresentante che contenga il dettaglio delle attività realizzate ed eventuali future azioni strategiche.

10.5 Formazione

Il Comitato Guida definirà un percorso formativo composto da 4 moduli di mezza giornata (marketing, contrattualistica, dogane, ecc.) al quale l'impresa sarà tenuta a partecipare tramite un proprio qualificato rappresentante, parallelamente all'attività di coaching del TEM, nell'arco di 3 mesi.

11. FASE 2: DOTE PER L'EXPORT

La fase 2 del Programma è composta dai seguenti passaggi:

11.1 Presentazione della Dote e validazione del Comitato guida

All'atto della presentazione, sulla piattaforma www.bandimpreselombarde.it, della relazione di cui al punto 10.4, l'impresa potrà richiedere contestualmente una "Dote" per realizzare ulteriori attività di internazionalizzazione. Tale Dote consisterà in un contributo a fondo perduto pari all'**80%** delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Comitato Guida. La Dote è concedibile fino ad un massimo di **€ 2.000⁹**.

Le attività finanziabili dalla dote potranno essere scelte tre le seguenti (anche più di una) e, per ciascuna di esse dovrà essere indicato **specificatamente il costo previsto**:

- a) Partecipazione a fiere all'estero
- b) Partecipazione a missioni all'estero
- c) Partecipazione a fiere internazionali in Italia
- d) Partecipazione ad attività promozionali all'estero (eventi, workshop, esposizioni temporanee di prodotti e presentazioni alla stampa)
- e) Marketing rivolto all'export
- f) Ulteriore consulenza specialistica in azienda

Il Comitato Guida validerà, con modalità online, la proposta di utilizzo della Dote riservandosi la facoltà di richiedere integrazioni o effettuare modifiche a tale proposta.

L'impresa beneficiaria riceverà direttamente dalla piattaforma una comunicazione in tal senso.

11.2 Realizzazione del progetto e spese ammissibili

Entro 6 mesi dalla data della comunicazione di approvazione della proposta di utilizzo della Dote da parte del Comitato Guida, l'impresa dovrà svolgere le attività indicate. Saranno ammissibili **esclusivamente** le seguenti voci di spesa:

- a) Partecipazione a fiere all'estero:
 - Affitto area espositiva (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione)
 - Allestimento stand

⁹ Al lordo della ritenuta di legge del 4%.

- Iscrizione al catalogo della fiera
- Servizi di traduzione ed interpretariato
- Pulizia stand e allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.)
- Trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo per l'esposizione)
- Spese di pubblicità in fiera o su riviste settoriali prima e durante l'evento

b) Partecipazione a missioni all'estero:

- Ricerca e selezione di partner ai fini della definizione di incontri d'affari
- Interpretariato
- Transfer in loco
- Seminari introduttivi al mercato target

c) Partecipazione a fiere internazionali in Italia:

- Affitto area espositiva (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione)
- Allestimento stand
- Iscrizione al catalogo della fiera
- Pulizia stand e allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.)

d) Partecipazione ad attività promozionali all'estero

- Affitto e allestimento location
- Servizi di traduzione ed interpretariato
- Trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo per l'evento)

e) Marketing rivolto all'export

- Redazione di materiale promozionale e/o sito in lingua estera
- Spazi pubblicitari su riviste estere specializzate
- Attività di web marketing: social marketing, e-commerce, digital advertising, soluzioni mobile, indicizzazione su motori di ricerca

f) Ulteriore consulenza specialistica per l'azienda

- Prosecuzione dell'attività di "coaching" con il TEM
- Partecipazione a corsi e/o incontri di formazione su tematiche relative all'internazionalizzazione.

Saranno considerate ammissibili solamente le spese sostenute a partire dalla data di approvazione della proposta di utilizzo della Dote e per un periodo massimo di 6 mesi.

La tipologia delle spese sostenute dovrà essere chiaramente desumibile in fase di rendicontazione dalla documentazione contabile e amministrativa (fatture quietanzate, contratti ecc.) conservata dall'impresa per le attività svolte. La Dote non potrà essere utilizzata per la copertura di costi di viaggio, vitto e soggiorno.

Tutte le spese sono da considerarsi IVA esclusa.

11.3 Rendicontazione e liquidazione della Dote

Entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività (data dell'ultima fattura), l'impresa dovrà presentare online la rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma www.bandimpreselombarde.it, pena la decadenza della Dote stessa.

Le imprese dovranno caricare online la copia delle fatture delle spese sostenute unitamente alla documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento.

Non saranno ammessi pagamenti effettuati in contanti.

Eventuali modifiche alle spese indicate in domanda dovranno essere preventivamente approvate dagli Enti promotori inviando una richiesta di variazione del budget della Dote a internazionalizzazione@lom.camcom.it.

La Camera di commercio territorialmente competente, verificata la correttezza della rendicontazione presentata, erogherà all'impresa l'importo della Dote **entro 60 giorni** dall'invio della rendicontazione.

La Dote sarà erogata in misura pari all'80% delle spese effettivamente sostenute, fino ad un massimo di € 2.000.

12. DECADENZA E SANZIONI

Il beneficio assegnato decadrà totalmente qualora non venissero rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando e, precisamente:

Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 04 giugno 2015

1. le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
2. i requisiti soggettivi previsti all'articolo 4 vengano meno in un momento antecedente all'erogazione della Dote;
3. la realizzazione dell'intervento non sia conforme a quanto ammesso;
4. l'impresa beneficiaria non rispetti le tempistiche definite dal Comitato Guida;
5. l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente ad eccedere il massimale previsto dal regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
6. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta;

In caso di decadenza, qualora sia stato già erogato l'importo della "Dote", l'impresa beneficiaria dovrà restituire la somma ricevuta, aumentata degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione dello stesso. Verranno inoltre applicate per intero le disposizioni stabilite nel d.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

13. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

I responsabili del procedimento sono:

- per Regione Lombardia: Dott.ssa Milena Bianchi, Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione;
- per il Sistema Camerale lombardo: Dott. Renato Montalbetti, Area Imprese di Unioncamere Lombardia.

I responsabili per l'istruttoria formale sono individuati in ogni Camera di commercio coinvolta nel Segretario Generale salvo diverse disposizioni indicate dalle Camere di commercio stesse.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia potranno disporre in qualsiasi momento controlli e ispezioni presso la sede del beneficiario, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

I controlli, svolti direttamente o con l'ausilio di soggetti terzi incaricati, saranno finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto dell'intervento;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini del "de minimis";
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando (fatture, contratti, ecc.).

Le imprese beneficiarie si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data della comunicazione di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

15. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

Per informazioni relative al presente Bando è possibile contattare:

- **Unioncamere Lombardia**
Tel.: 02-607960.1
E-mail: internazionalizzazione@lom.camcom.it
PEC: unioncamerelombardia@legalmail.it
- **Regione Lombardia**
Tel.: 02-6765.2196/4294
E-mail: internazionalizzazione@regione.lombardia.it
PEC: attivitaiproduttive@pec.regione.lombardia.it

È anche possibile richiedere assistenza tecnica relativa alla procedura di inserimento delle domande compilando il modulo presente sul sito www.bandimpresa.lombardia.it alla voce **Assistenza**.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, titolari del trattamento dei dati sono:

- Unioncamere Lombardia, nella persona del Legale Rappresentante - Via E. Oldofredi n. 23 - 20124 Milano
- la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per Unioncamere Lombardia: il Responsabile dell'Ufficio legale
- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ecc.

17. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Date e scadenze	
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	16 giugno 2015 , ore 12.00
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	11 settembre 2015 , ore 12.00
Approvazione graduatoria imprese ammesse	Entro 45 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande
Termini per rinunciare al beneficio	Entro 10 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al programma
Termini per la compilazione dell'Export Check Up	Entro 15 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al programma
Termini per la presentazione del progetto aziendale Fase 1 TEM	Entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al programma
Realizzazione progetto Fase 1 TEM	Entro 3 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al programma
Presentazione della relazione finale della Fase 1 TEM e della proposta di utilizzo della "Dote"	Entro 30 giorni dall'ultima giornata di collaborazione con il TEM
Realizzazione progetto Fase 2 Dote	Entro 6 mesi dalla data di approvazione della proposta di utilizzo della "Dote"
Rendicontazione spese sostenute	Entro 60 giorni dalla data dell'ultima fattura relativa alle spese sostenute
Erogazione della "Dote"	Entro 60 giorni dalla data di rendicontazione delle spese sostenute